



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

BUON NATALE

L'augurio di Buon Natale raggiunga tutti i lettori del nostro giornalino parrocchiale, vicini e lontani. Lo estendo in particolare alle persone malate o sole o anziane, che sono nelle nostre Case, nei nostri ospedali o Case di riposo. Condivido con loro in modo nuovo la loro sofferenza, ma anche la speranza e la fiducia che l'amore di un Dio che si fa uno di noi ci raggiunga tutti e ridoni un po' di sorriso alla nostra vita.

Alle famiglie, perché siano felici, come le vuole Colui che per venire fra noi se ne scelse una.

Ai giovani, perché non respingano quella nostalgia di Dio che il Natale suscita un po' in tutti.

Ai bambini, perché il Nato di Betlemme illumini il loro futuro e li faccia crescere in sapienza e grazia.

A tutti, vicini e lontani: **BUONNATALE!** Sia una Natale di serenità e di pace, che irraggi la sua luce di speranza anche sul nuovo anno 2009 che sta per iniziare.

BUON NATALE A TUTTI, con tutto il cuore, l'amicizia e l'affetto di cui sono capace.

Don Tarcisio

RITORNA IL NATALE NOSTALGIA DI DIO

Si dice - ma è anche vero - che a Natale ci si sente tutti un po' più buoni. Si vuol mettere da parte quello che divide, si ha voglia di stringere le mani, di fare auguri, di sorriderci, e far festa, vera festa.

Si capisce, è Natale!

Ma cosa c'è sotto questo bisogno di essere "un po' più buoni"?

C'è in atto uno sforzo organizzato e potente di mezzi e forze per eliminare il Natale, e nel frattempo di svuotarlo di ogni senso religioso, di ogni riferimento di fede. E molti ci cadono.

Ma per noi, anche se spesso poco costanti nella pratica religiosa, il Natale nasconde un profondo bisogno di Dio, di nostalgia di Dio. Ci affascina ancora la sicurezza che Qualcuno è partito da lontano per venirci a trovare nella nostra terra, e l'ha fatto. L'ha fatto a Betlemme, insignificante paesino alla periferia di Gerusalemme. L'ha fatto in una stalla, l'ha fatto per

amore. Oltre 2000 anni fa. Ma la sua presenza è sempre viva e continua a cambiare in meglio il mondo di chi si fida di lui.

Una bella favola, allora?

Non può essere, perché su questa realtà hanno fondato la loro vita i migliori e più grandi uomini e donne di tutti i tempi; le menti più profonde e sapienti, di fronte ai quali certi atteggiamenti di certi presuntuosi dei nostri giorni, pieni di sé e delle proprie sicurezze, cadono nel ridicolo. Da un Sant'Agostino a Madre Teresa di Calcutta (per fare due soli nomi), un esercito di persone che dalla fede nel Signore nato a Betlemme, morto e risorto a Gerusalemme, hanno attinto sapienza, saggezza di vita ed energie sempre nuove per amare, servire il prossimo, aprire ospedali ospizi, scuole...

Chi l'ha fatto? Chi lo fa ancor oggi, là dove nessuna istituzione umana arriva?

Hai ragione, a Natale, ci si

sente tutti un po' più buoni, si percepisce a fior di pelle una certa nostalgia di Dio, il bisogno della sua presenza nella nostra vita.

Senti che - alla fine - è da Lui che possiamo sempre andare, nei momenti lieti o tristi della vita, nella salute e nella malattia.

Ne ho fatto un po' di esperienza in questi mesi, quando la salute è saltata ed ho provato cosa vuol dire l'ospedale, l'essere operato, e sentire che tutto è provvisorio... e che alla fine è solo in Dio che puoi riporre la tua speranza. Io queste realtà le sapevo, con la testa ne ero sicuro, ma quando senti che tutto può crollare, e tutto può cambiare in un momento, senti veramente la "nostalgia di Dio", senti che Lui solo può veramente dare un senso alla tua vita, ed anche alla tua malattia, perfino, qualora accada, al tuo morire. Ho sperimentato, ho trovato che è vero.

Se anche tu hai un po' di "nostalgia di Dio", alimentata magari dalla festa del Natale, dalla Messa di mezzanotte alla quale non manchi mai, stai tranquillo: lui ti sarà vicino più di quanto tu possa pensare o sperare.

Non per niente ci ha amato fino a farsi uno di noi, in quel lontano Natale di 2000 anni fa. Nella vita possiamo perdere molte cose, qualche volta le dobbiamo perdere anche contro voglia. Ma vediamo di non perdere mai "la nostalgia di Dio".

È l'augurio più bello che posso fare.

Il tuo parroco



Calendario natalizio dell'anno 2008

Nella settimana dal 15 al 21 dicembre:
visita ad anziani e malati

19 dicembre - venerdì

Ore 20.30: Ritiro Adulti e Giovani, dettato da don Ivano Brambilla - Confessioni.

21 dicembre - domenica:

orario festivo normale

22 dicembre - lunedì

Ore 14.30: Piccolo ritiro e confessioni per i ragazzi della 3^a media.

24 dicembre - mercoledì: vigilia di Natale

Nel pomeriggio: Confessioni (chiamare in canonica).

Ore 24.00: S. Messa di mezzanotte, preceduta da una breve veglia di preghiere e canti.

25 dicembre - giovedì: Natale del Signore

Ore 8.00: Prima S. Messa.

Ore 9.00: S. Messa a San Fermo.

Ore 10.00: S. Messa solenne della Natività.

26 dicembre - venerdì di Santo Stefano

Ore 9.00: Santa Messa

28 dicembre - domenica della S. Famiglia di Nazareth

orario festivo normale

31 dicembre - mercoledì: ultimo giorno dell'anno

Ore 18.00: S. Messa di ringraziamento a fine anno, con canto del Te Deum.

1^o gennaio 2009 - giovedì: Maria Madre di Dio

Giornata per la Pace

Ore 9.00: S. Messa a San Fermo.

Ore 10.00: S. Messa solenne con canto del Veni Creator Spiritus.

4 gennaio 2009: 2^a domenica dopo Natale.

Orario festivo normale

6 gennaio 2009 - martedì: EPIFANIA del Signore

Ore 9.00: S. Messa a San Fermo

Ore 10.00: S. Messa

- Festa della Famiglia.

Ore 14.00: Benedizione dei Bambini e poi (all'asilo) Befana degli Alpini.

Domenica 11 gennaio 2009: Battesimo di Gesù

Orario festivo normale

Finisce il Tempo di Natale

ORARIO PER LE CONFESIONI

- Venerdì 19 dicembre, ore 20.30: Dopo ritiro adulti e giovani, con don Ivano Brambilla e don Luigi Soccol.
- Lunedì 22 dicembre, ore 14.30: ragazzi della 5^a elem. e delle tre medie
- Mercoledì 24 dicembre, tutto il giorno - chiamare in canonica.

** Durante tutte le giornate che precedono la settimana di Natale, si può sempre chiedere del parroco per la Confessione.

*** Nelle Chiese della città, parrocchiali e non, ci sono a disposizione sacerdoti per il ministero della riconciliazione.

Essendo vicini alla città, abbiamo anche maggiori opportunità per provvedere a questa esigenza di vita cristiana. Approfittiamone.



Veglia di Natale 2008

Ritrovarsi assieme e trascorrere una serata in ascolto e in meditazione è di certo un'occasione unica e preziosa. Cantare gioiosi e riflettere su se stessi, sulla propria quotidianità, sulle proprie piccole e grandi scelte rappresenta un momento di immenso valore, un momento in cui lasciare alle spalle la frenesia e la velocità che spesso danno un ritmo troppo assordante alla vita.

È proprio questo ciò che si tenta di realizzare con la consueta Veglia di Natale organizzata dalla Commissione Giovani e Famiglia per tutti i giovani della Forania di Belluno. Grazie a questa Veglia, infatti, ragazzi e ragazze riescono a ricavare alcuni istanti per se stessi, istanti in cui è la meditazione, la preghiera, l'avvicinamento a Dio a scandire i battiti del

sarà incentrata sulla figura di S. Paolo e sul cammino da lui seguito per comprendere quanto grande l'amore di Dio e affidarsi completamente a Lui. Il tema proposto, dunque, dal titolo "SULLE ORME DI SAN PAOLO: dalla conversione alla missione", cerca di far riflettere i giovani, prendendo come esempio il cammino di S. Paolo, sulla loro spiritualità: le tre tappe su cui ci si soffermerà, infatti, vogliono simboleggiare la strada che tutti i ragazzi possono intraprendere per avvicinarsi a Dio. La prima tappa di questo cammino è l'incontro personale con Dio, un incontro che trasforma e illumina la vita, la seconda tappa pone al centro la fede e l'abbandono totale a Dio, mentre la terza tappa consiste nella testimonianza dell'amore di Dio, una testimonianza che ci rende costruttori



tempo. Vivere una serata come questa diviene allora un'esperienza profonda, ricca di significato, in grado di dare una mano, piccola o grande che sia, a chi vi partecipa. Trascorrere due ore in compagnia, infatti, in un clima di amicizia e di condivisione, non può che aiutare tanti giovani che spesso si trovano in situazioni di dubbio e di difficoltà, indecisi sulle scelte da compiere e sulla strada da percorrere, frastornati da tutte le mille e una proposta da cui vengono attratti ogni giorno. La Veglia di quest'anno, in particolare, in occasione dell'Anno Paolino,

della civiltà dell'amore. La speranza è che i giovani possano trovare, nel tema loro proposto, uno stimolo da cui trarre spunti e insegnamenti preziosi per la vita di tutti i giorni. Inoltre, tutti i ragazzi sono invitati a chiamare i loro genitori a partecipare a questa Veglia, in modo tale da essere, per primi, testimoni gioiosi di Cristo, dei veri e propri missionari nelle loro famiglie.

Appuntamento per tutti a venerdì 19 dicembre alle ore 20.30 nella Chiesa di Polpet per una serata di preghiera e di comunità.

Ivana e Gruppo Giovani

IN QUESTI MESI!

CRESIMA



Era sabato 26 aprile 2008: hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Da sinistra in basso salendo: Juan Carlos Deanna, Nicolò Colbertaldo, Luca Garna e (accanto al Vescovo) Enrico Capraro; più a destra: Luca Da Rold, Nicolò Chemello e poi le due ragazze: vicino al vescovo Elisa Entilli e poi Laura Giamosa. Ai due lati estremi, le due catechiste: Bruna Dal Farra e Gioia D'Inca.

Una bella panoramica che dà il senso della viva partecipazione ed ascolto della Parola del Vescovo.

COMUNIONE



La Prima Comunione di 7 bambini e bambine della Parrocchia. Era domenica 18 maggio 2008. Preparati con grande cura ed amore dalla catechista Anna D'Inca Dal Pont, circondati dai loro cari, hanno ricevuto la prima Eucaristia della loro vita, nella certezza che il Signore li accompagnerà sempre sulle strade dove la vita li porterà. Auguri!

In ordine, sono questi i Comunicati 2008:

Jure Clai, Mattia Da Rold, Marco Fontanive, Alessandra D'Antimo, Ilaria Feltrin, Victor Mirzan e Nicolò Gabrieli. E la Catechista? Qui si era defilata, ma eccola: è lei!



Grest 2008



Anche quest'anno puntuale si è ripresentato l'appuntamento estivo tanto atteso dai bambini, quanto dagli animatori per passare qualche pomeriggio di svago e divertimento insieme!

Ogni martedì e giovedì di luglio e agosto, dalle 15.00 alle 18.00, presso i locali della scuola materna, in un'esperienza che ha visto anche la partecipazione di alcuni genitori.

Il pomeriggio veniva diviso in tre fasi: prima di tutto si decidevano giochi e squadre, di conseguenza tutti i bambini, ragazzi e animatori si impegnavano in partite a "PALLA TUTTO" o "SPARVIERO"..., questi i giochi più gettonati!!

Alle quattro e mezza per ricaricarsi una buonissima merenda: panini con marmellata o nutella e the freddo lasciavano tutti contenti e prontissimi per passare alla terza fase, la più attesa, l'ormai storica PARTITA DI CALCIO blu contro gialli!! Qui avvenivano spesso dei piccoli battibecchi sui vari fuori gioco e gol più o meno regolari, tutti comunque sempre risolti

dagli animatori, arbitri indiscussi!

Le bambine e ragazzine meno interessate al calcio si dedicavano all'attività del RICAMO guidate e seguite con professionalità e affetto da Bruna, Giulia, Maria e Anita.

Con la pioggia, ovviamente, i giochi si svolgevano nel salone dell'asilo e ciò indisponeva qualche bimbo più vivace.. ma poi tornava il sorriso!!

Durante questo grest, è stata organizzata anche una scenetta, con tanto di scenografia e costumi, che ha visto impegnati un gran numero di bambini e animatori ed ha riscosso parecchio successo da parte di genitori ed amici.

La sera di giovedì 28 si è tenuta la festa di fine Grest 2008, preceduta dalla S. Messa animata dai bambini e ragazzi, e a seguire un rinfresco e tanti giochi presso il campo sportivo!

Contenti e soddisfatti di questa esperienza estiva ci diamo appuntamento alla prossima estate!

Ciao a tutti!

Gruppo giovani e giovanissimi

Inizio Anno Catechistico 2008-09

A Catechismo per imparare... il Verde LAVAGNE VERDI

La scuola è moderna.

Il direttore, tutto fiero, me ne spiega tutte le comodità.

La trovata più bella, Signore, è la lavagna verde.

I competenti hanno studiato a lungo, hanno fatto esperienze: adesso sappiamo che il verde è il colore ideale, che non affatica la vista, che riposa e distende.

Signore, ho pensato che Tu non avevi atteso tanto a lungo per dipingere in verde i prati e gli alberi.(...)

Grazie, Signore, d'essere il buon padre di Famiglia che lascia ai suoi piccoli la gioia di scoprire i tesori della sua intelligenza e del suo amore.

(Michel Quoist)

GRAZIE, Signore per i nostri catechisti che domenica 26 ottobre, accompagnati dai canti dei bambini e dei giovani, hanno rinnovato il loro impegno, e per le new entries che hanno iniziato a percorrere questa strada importante. Per loro un augurio e una preghiera, perché sappiamo che insegneranno nel migliore di modi ai piccoli lo splendido mondo ricco di colori che Dio ha inventato, costruito e studiato per noi.

G. S.

AGOSTO A SALCE

Agosto movimentato quest'anno a Salce per le varie manifestazioni che hanno avuto come base logistica l'area sportiva e la sede dell'associazione "4 Stelle" don Gioacchino Belli.

Il tritico è iniziato il mattino del 10 agosto con partenza e arrivo della 4ª tappa della Park Road Dolomiti, giunta alla sua 10ª edizione, mentre nel pomeriggio si sono svolte le premiazioni degli atleti secondo la classifica generale delle quattro prove. Gli atleti ed atlete, provenienti da tutta Italia, hanno apprezzato il percorso, studiato e tracciato da Renato Bortot, ma anche l'intera organizzazione logistica predisposta dal nostro staff.

Il 15-16-17 è stata di scena la festa del pesce. Gli specialisti della Pro Loco di Quarto d'Altino (Venezia) hanno cotto l'ottimo pesce con indiscussa capacità e alta professionalità, anche se tutti gli addetti alla cucina nella vita hanno fatto di tutto fuorché i cuochi.

Infine, nei giorni 21-22-23-24, si sono svolti i festeggiamenti di San Bartolomeo ed il torneo "24 ore di pallavolo" sull'erba del campo sportivo, il classico appuntamento di green volley giunto ormai alla 9ª edizione, registrando un record di giocatori partecipanti. Se lo è aggiudicato la squadra proveniente da Parma, sfoderando tecnica e condizione atletica di primo piano, tanto da sbarrare la strada a tutti gli avversari che si sono presentati sotto rete. Già il venerdì lo spettacolo di cabaret aveva dato il "la" alla tre giorni, con "Don Fumino" a farla da padrone del palcoscenico, trasformatosi poi nelle vesti di "Titina", tra mille risate e continui applausi.

Poco prima avevano iniziato il loro lavoro le cucine, sempre all'altezza della tradizione, con piatti tipici che hanno rispettato la buona tavola locale, integrata come ormai tradizione dalla piadina.

Il sabato pomeriggio e sera si è dovuto fare i conti con le bizzesse del tempo, ma l'ampio ca-

pannone (il vecchio della Sagra dei Per) ha ospitato alla grande la moltitudine di giovani che hanno potuto così sostituire la pallavolo con il ballo.

Domenica 24 agosto festa del Patrono San Bartolomeo e S. Messa in suo onore, celebrata dal parroco don Tarcisio Piccolin assieme a molti altri sacerdoti della Forania.

A seguire il pranzo dei "nonni", anche quest'anno in buon numero, organizzato direttamente dalla "4 Stelle" e alla sera, a conclusione dei festeggia-



menti, "Festa per noi, festa per tutti", con la partecipazione delle 14 associazioni di volontariato operanti nella nostra frazione.

È stata l'occasione anche per consegnare da parte del Comitato Civico locale, un attestato di benemerita alla Sezione di Salce dei Donatori del Sangue per l'insostituibile e benemerita attività che svolge nel territorio a favore dell'Ospedale San Martino di Belluno.

La piacevole serata è stata chiusa con una pregevole esibizione del Coro "Voci dai cortivi", che ha deliziato il numeroso pubblico strappando continui e calorosi applausi, tanto da dover concedere ben 4 bis.

Alle 24 in punto "l'ammaina bandiera" dell'edizione 2008. Volti stanchi e provati, con la speranza che un anno sia sufficiente per ricaricare le batterie. Intanto alle 8,00 del lunedì mattina le solite facce erano presenti per sbaraccare il tutto. Giornate di lavoro gratuito di tante persone, giovanissime,



giovani, mature, anziane, pronte a donare alla collettività. Ed allora "GRAZIE VO-

LONTARI" per aver tenuto alto il buon nome della Comunità di Salce. **Claudio Roni**

Solidarietà e riconoscenza

Nella nostra comunità sono presenti ben 14 tra gruppi e associazioni di volontariato, alcuni anche da vari decenni, che prestano la loro opera individualmente o in collaborazione quando gli scopi da raggiungere sono comuni. Ogni anno in occasione dei festeggiamenti per il patrono San Bartolomeo, è abitudine attribuire un riconoscimento ad una delle realtà locali che si è distinta per impegno nel sociale.

Nell'ultima edizione della manifestazione, durante la serata conclusiva del 24 agosto, il locale Comitato Civico, a nome dei gruppi che operano in parrocchia, ha consegnato una targa alla sezione di Salce dell'Associazione Bellunese Volontari del Sangue.

Le prime sezioni con Belluno, Longarone e Sedico nascevano già nel 1951, mentre l'Associazione prese forma nel 1954 aderendo all'AVIS nazionale, anche se mantenendo in ogni caso la sua indipendenza.

Nel 1968 nacque ufficialmente la Sezione di Salce, con i suoi fondatori don Gioacchino Belli, Abramo Candeago, Luigi Capraro, Ugo Dallo e Giovanni Dorz, anche se, in realtà, era già sorta nel 1958 con aggregate le frazioni di Bettin, Casarine, Giamosa, Col di Salce, Canzan, Bes, Col del Vin, Carmegn e San Fermo.

Primo segretario fu don Gioacchino Belli fino al 1971, seguito da Luigi Capraro, Tullio Caldart, Gianni Triches, Flavio Casol, Renato Bortot, Roberto Selvestrel e attualmente Alessio Triches. Nel 1975 i soci tra donne e uomini erano 60, nel 2002 161, attualmente 191.

Nei suoi primi passi la sezione venne coordinata dal parroco don Gioacchino Belli e in breve tempo riuscì a svilupparsi in



modo notevole.

Molteplici sono state le iniziative promozionali allestite per propagandare la donazione, ad iniziare dal concorso di disegno indetto nelle scuole elementari da cui è stato ricavato il logo della Sezione stessa. Non si possono dimenticare i molteplici tornei sportivi (calcio, calcetto, pallavolo e bocce), la ormai tradizionale corsa "3 pas coi donatori" organizzata da ben 24 anni e l'assidua presenza a tutte le iniziative a carattere sociale della nostra parrocchia. Protagonisti della valorizzazione dell'associazionismo volontario quale promotore della cultura e della solidarietà, di stili di vita e modelli di comportamento che favoriscono salute e benessere, i donatori hanno come unico compenso la consapevolezza di aver fatto un po' di bene per gli altri. Il risultato di donarsi al prossimo sta nelle oltre 300 donazioni di sangue e plasmiferesi fatte nell'anno 2007, dando un costante sostegno ai nostri ospedali. La targa ricordo, quale riconoscimento dell'attività svolta dalla Sezione è stata consegnata all'attuale segretario Alessio Triches.

Renato Candeago

Festa dei nonni 2008



La tradizionale foto di gruppo nel sagrato della chiesa.

È stata una vera festa quella che hanno visto domenica 24 agosto i nostri amati "nonni ed anziani" in occasione della Festività del Patrono San Bartolomeo.

Erano circa una settantina e "coccolati" dai volontari dell'Avab e dal personale della 24 ore di pallavolo, hanno potuto consumare un buon pasto

presso le adiacenze della casetta dell'Associazione "4 stelle - don Gioacchino Belli".

La giornata di sole ed il clima festoso della manifestazione sportiva hanno contribuito a renderla ancora più piacevole, un appuntamento che ormai da anni è una tradizione molto attesa dai nostri cari.

Concerti nella chiesetta di S. Antonio di Giamosa

La nostra chiesetta (che a detta degli esperti ha una buona acustica) ha ospitato nell'estate scorsa ben due concerti. Il 23 maggio una formazione ristretta della Corale Giovanile di Bes, con la partecipazione dei bassi Gabriele Lorenzon, Claudio Roni e Simone Bortot, diretta dalla maestra Maria Ribul e accompagnata da Valeria Sacco (chitarra a dieci corde), Diego Loukota (violoncello) e Marianna De Biasi (flauto traverso) ha presentato 6 pezzi del compositore britannico John Dowland.

Il 29 luglio, poi, all'interno della manifestazione musicale "Belluno estate festival" si è tenuto un concerto del gruppo Ensemble Barocco Dolomiti

con Giorgio Cassetta, Giuseppe Tormen, Paolo Pollastra, Daniele Pizzolato, Davide Mori, Matteo Scavazza e Michele Geremia.

I musicisti hanno fatto risuonare i loro strumenti dell'epoca (flauto, oboe barocco, oboe da caccia, fagotto barocco e clavicembalo), eseguendo musiche di Philidor, Handel, Telemann, Fasch, Pepusch e Lully.

I presenti, davvero numerosi, hanno potuto ascoltare in entrambe le occasioni musiche e suoni di alto livello.

Un sentito grazie, quindi, al maestro Delio Cassetta e alla maestra Maria Ribul per aver organizzato queste apprezzate serate.

Renato Candea



Iniziative del C.P.P.

1. Sabato 20 settembre: applausi al massimo per il Coro Minimo

SERATA DI RARA INTENSITÀ EMOTIVA

Che il Coro Minimo abbia riscosso enormi consensi ovunque, nei molti concerti tenuti in Italia e all'estero, è risaputo, ma pochi di tale, emozionante intensità come quello di sabato sera alla Scuola materna "L.A. Carli" di Salce.

Il concerto, voluto dal consiglio pastorale parrocchiale di Salce, ha visto l'introduzione alla serata da parte della Corale Parrocchiale "San Bartolomeo", di-

preso la parola per ricordare Luciano Ribul, scomparso appena un mese prima, a cui è stato dedicato un toccante brano sacro, l'"Angelus Domini" che ha commosso tutti fino alle lacrime. Ne è seguito un applauso durato oltre tre minuti.

Altro momento particolarmente significativo è stato quando il corista-presentatore Giorgio Dal Farra, ha decantato "La biseta" del poeta vernacolo



retta dalla maestra Maria Ribul.

Molti gli applausi da parte delle oltre 200 persone presenti stipate fin nei corridoi. Si è passati quindi all'esibizione del Coro Minimo che ha deliziato i presenti con Alpi in Libia (Gervasi), Doman l'è festa (Pigarelli), Stelutis alpinis (Zardini), O Barbera (Pietropoli), Sui monti Scarpazi (Pedrotti), La not del Vajont (Mazzari - Dai Pra), Rifugio Bianco (De Marzi), Il fiore di Teresina (Pigarelli), La cesota di Tressacqua (Seppi), Bombardano Cortina (arm. Pigarelli), La sposa morta (A. Pedrotti) e Sanmatio (De Marzi). Ma il momento clou è giunto quando il presidente del "Minimo", Gianluca Nicolai, ha

Ugo Neri, indimenticato amico e compagno di percorso del Coro Minimo, per introdurre il brano "La not del Vajont". A conclusione della serata il presidente del Minimo, oltre a ringraziare il folto pubblico, ha omaggiato con dischi e CD sia il consiglio pastorale che la corale parrocchiale e ha dato appuntamento, per gli appassionati del canto popolare tradizionale, a sabato 27 settembre quando, al Teatro Comunale, il "Minimo" si è poi esibito assieme al Coro Caie e domenica 5 ottobre a Longarone in occasione delle manifestazioni programmate per il 45° anniversario della Tragedia del Vajont.

Bianca Fenti

2. Sabato 27 settembre: concerto con Chiara Isotton

Incantati dalla voce di Chiara Isotton: è il titolo de "Il Corriere delle Alpi" del 29 settembre del 2008, con cui il giornalista Roberto De Nard dà una relazione del concerto fatto nella Chiesa di Salce sabato 27 settembre. Veramente una sorpresa per tutti, incantati da una voce sublime. Una Chiesa di Salce gremita ha ap-

plaudito Chiara e il quartetto d'archi che ha eseguito musiche di Albinoni, Vivaldi, Scarlatti, Pergolesi, Telemann, Haendel e Mozart.

Anche questo concerto, come quello del Coro Minimo del sabato precedente, è stato pensato e organizzato dal Con-

SEGUE A PAGINA 6

DALLA PAGINA 5

siglio Pastorale Parrocchiale, per offrire alla comunità l'opportunità di conoscere ed apprezzare i talenti che Dio ha donato a persone della nostra terra. Chiara Isotton è ormai conosciuta a livello nazionale ed oltre, avendo eseguito concerti in varie città d'Italia e d'Europa. Mentre si sta preparando alla laurea in storia all'Università di Venezia, si è diplomata al conservatorio "Benedetto Marcello" della stessa città.

Nel 2005 ha vinto il primo premio al concorso nazionale per giovani cantanti lirici a Ravenna e nel febbraio del 2006 si è aggiudicata il concorso internazionale di musica da camera a Belgrado.

Entusiastici i consensi e gli applausi scroscianti ed intermi-



nabili ad ogni esecuzione. Al termine un applauso cronometrato di 13 minuti e la richiesta a gran voce di un bis, prontamente esaudita con il "Laudate Dominum" di Mozart, eseguito in un silenzio quasi surreale.

Applausi, applausi e ancora applausi per Chiara Isotton e per le quattro giovani ma affermate artiste che hanno accompagnato il canto ed eseguito pezzi autonomi.

Una serata eccezionale,

vissuta intensamente dalle moltissime persone di Salce e fuori, che hanno gremito la chiesa, nel rispetto del luogo sacro, ma anche nella libertà di esprimere tutta la propria gioia per aver scoperto un così bel talento di voce, cresciuto nella nostra terra.

3. Al di fuori della programmazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, siamo contenti di ricordare che il 23 maggio scorso abbiamo avuto un concerto anche nella chiesetta di Giamosa, organizzato ed offerto dal M.o Delio Cassetta, che vuole così manifestare la sua appartenenza alla nostra comunità.

4. Una iniziativa che era stata programmata per ottobre si è appena concretizzata in questi giorni, con l'incontro con Corona Perer e Marco Fasol, autori di un libro sulla sacra Sindone.

Trittico di tutto rispetto sabato sera nella Chiesa Parrocchiale di Salce in occasione del 45° anniversario del Gruppo Alpini "Gen. P. Zaglio" e del Col Maor

Il concerto corale ha visto impegnati la Corale Parrocchiale "San Bartolomeo", il Coro Agordo ed il Coro Minimo Bellunese, i quali hanno voluto ricordare tutti i coristi defunti, in particolar modo lo scomparso Carlo Colbertaldo, che nel corso degli anni ha dato il suo contributo canoro in tutti e tre i Cori.

Dopo i convenevoli di rito, il parroco don Tarcisio Piccolin ha sottolineato il perché di un concerto in Chiesa, luogo sacro per eccellenza, dove il "Padrone di casa" avrebbe esultato per le melodie e la serietà e compostezza dei coristi in primis e del numerosissimo pubblico presente.

Era questo un modo per ringraziare il buon Dio per tutti questi talenti, gratuitamente dati e messi a disposizione degli amanti del buon canto.

La serata, presentata con sapiente maestria da Dino Bridda, ha preso il via con l'esibizione della Corale Parrocchiale, diretta dalla maestra Maria Ribul con "Locus iste" di Bruckner, "O quam suavis" di Concesa, "Benedicamus Domino" di Krafft e "La Tua bontà" di Grell.

Grandi applausi e consensi al termine di ogni esibizione.



È stata quindi la volta del Coro Agordo, diretto dalla maestra Roberta Conedera, subentrata al compianto Salvatore Santomaso che, come ha sottolineato il presentatore con un ricordo particolarmente toccante, ha com-

mosso tutti gli astanti e si è assunta l'onere e l'onore di dirigere un Coro "orfano" del direttore che lo ha guidato fin dalla fondazione. E ci è riuscita molto bene, come hanno dimostrato i fragorosi applausi ad ogni brano, da

"Le zime de l'Auta" (arm. Pietropoli) a "La Marmolada" (arm. Pietropoli), da "Let it be" (Beatles / arm. Pietropoli) a "Amicizia" (Prest / musica di Pietropoli), da "La ballata del soldato" (Sadler - Uvire / adatt. Da Rold) per finire con "Matecs" (Maiero).

Ha chiuso la serata il Coro Minimo Bellunese, diretto da don Gemo Bianchi, con l'esecuzione di "O salutaris hostia", "Kyrie - Santo" (di don Cladio Sacco), "Stelutis alpinis" (Zardini), "Oh montagne" (Malatesta), "La sposa morta" (Pedrotti) e "La cesota de Tresaqua (Seppi).

Brani, quasi ovvio dire, molto, molto apprezzati.

Prima di accomiarsi il presidente della sezione Alpini di Salce, Ezio Caldart, ha ringraziato dapprima il parroco per la disponibilità, quindi i coristi tutti, il folto pubblico ed ha voluto omaggiare con fiori le maestre del Coro e con un piatto artistico il maestro don Gemo Bianchi, oltre, ovviamente, al presentatore Dino Bridda.

La serata si è quindi conclusa con un momento conviviale e ancora tanta, tanta bella musica da parte dei tre Cori.



Pellegrinaggio mariano al Santuario di Scaldasferro

È tradizione che nelle prime domeniche d'ottobre, mese dedicato alla Madonna del rosario, la comunità di Salce si rechi in pellegrinaggio.

Anche quest'anno, domenica 12 ottobre, in 78 pellegrini della nostra parrocchia siamo partiti di buonora, su un nuovo e confortevole pulman a due piani, alla volta del Santuario di Scaldasferro, dedicato alla Madonna "Salute degli Infermi" e situato nel Comune di Pozzoleone (VI). Dopo la recita del rosario e una sosta per rificarci, alle 9.15 puntuali, siamo arrivati alla nostra meta, dove, ad accoglierci, c'era un padre della comunità religiosa dei Marianisti che ci ha invitati a visitare il Santuario, in attesa della Santa Messa prevista per le ore 10.

Il Santuario, costruito per volontà della popolazione del luogo, è stato inaugurato nel 1923, ma vede le sue origini già prima del 1700, quando, nello stesso luogo, venne eretto un tempietto per onorare un'immagine miracolosa della Madonna.

Nei primi anni del 1900, visto che il tempietto si dimostrava sempre più insufficiente ad accogliere l'accresciuto numero di persone e ammalati, si iniziò la costruzione della nuova chiesa che fu ampliata nuovamente nel 1972 occupando il porticale dove sorgeva la vecchia stalla e rendendo così il nuovo spazio sacro più adatto alle



funzioni liturgiche. Successivamente, proprio sulla parete del porticale è stato realizzato un grande mosaico ispirato al tema "Maria salute degli infermi", mentre la piccola immagine di Maria a mezzo busto con il volto di una po-

polana, viene conservata nella vecchia chiesetta adiacente semplice e silenziosa.

La Santa Messa, celebrata dal padre Marianista che ci ha accolto e animata da un coro di una parrocchia locale, ha visto la nostra

devota partecipazione nell'ascolto e nella preghiera. Al termine il padre ci ha radunati per illustrarci la storia del Santuario, soffermandosi in particolare sul grande mosaico, spiegando il significato delle scene rappresentate, dei colori utilizzati e il messaggio che vuole trasmettere ai pellegrini.

Dopo aver salutato e ringraziato il padre per la bella accoglienza riservataci, ci siamo incamminati per il pranzo consumato al sacco all'antica osteria di Scaldasferro, dove sono stati serviti gustosi e prelibati manicaretti. Nel pomeriggio, siamo quindi partiti alla volta del parco faunistico di Cartigliano, nato nel 1998 dalla passione per gli animali della famiglia Cappeller e successivamente ampliato fino a raggiungere l'attuale estensione di 40.000 mq. All'interno di quest'oasi verde, abbiamo potuto ammirare centinaia di specie d'animali e oltre 500 specie arboree, per le quali è stato ricreato un habitat ideale, visitare la mostra ornitologica e il rettilario.

Quando il sole iniziava ormai a tramontare, dopo aver trascorso un pomeriggio di vero relax, abbiamo intrapreso la strada del ritorno, soddisfatti per la bella giornata trascorsa all'insegna della preghiera, dell'amicizia e del divertimento e dandoci appuntamento per l'ottobre del prossimo anno.

Renato Candeago



Salce in festa per il mercatino di S. Martino



Eravamo proprio in tanti domenica 9 novembre al Mercatino di S. Martino. Quest'anno, infatti, la partecipazione alla nostra tradizionale festa parrocchiale è stata davvero numerosa e ciò non può che essere motivo di gioia e soddisfazione, visto il grande impegno profuso da molti per realizzare al meglio la giornata, e visti i fini ai quali il ricavato del Mercatino verrà devoluto. Il mantello di S. Martino quest'anno verrà diviso in tre parti: in primis, una parte del ricavato verrà donata alla realizzazione di una scuola per gli studenti di Golom (Cameroun), un'altra parte verrà data alla Scuola Materna di Salce, e, infine, la terza parte andrà alla sistemazione delle sale per le opere parrocchiali.

Quella del Mercatino è stata una giornata intensa, ricca di avvenimenti. Il tempo, inoltre, ci ha aiutato e questo ha contribuito a far sì che moltissima gente partecipasse alla manifestazione fin dal mattino presto, quando circa 210

persone si sono impegnate nella 12ª Passeggiata di S. Martino, la corsa non competitiva di 4 o 9 km. Per non parlare, inoltre, di tutti coloro che dalle 9.00 in poi, momento di apertura del Mercatino, si sono lasciati conquistare dalle prelibatezze e dai vari prodotti preparati con cura e dedizione nelle giornate precedenti: pasticcio, baccalà, capriolo, canederli, crostoli, "carfogn", torte, crostate, prodotti dell'orto e della campagna, lavoretti, gioielli, centrini...e tanto altro ancora. Insomma, c'era solo l'imbarazzo della scelta! Tant'è che verso mezzogiorno i tavoli allestiti per riporre tutte queste delizie erano quasi vuoti, segno, questo, del fatto che le persone hanno apprezzato davvero molto i prodotti offerti e ne hanno voluto fare una bella scorta!

Alle ore 10.00 è stata celebrata la S. Messa, durante la quale il parroco don Tarcisio ha ringraziato il Signore per tutte le persone

che generosamente hanno contribuito, con impegno e sacrificio, alla bella riuscita del Mercatino di S. Martino.

Verso le 12.00, poi, si è dato il via al pranzo, al quale hanno partecipato più di 300 persone: il cibo, cucinato da mani esperte, era ottimo e tutti ne sono rimasti entusiasti.

Il pomeriggio è stato animato dal Gruppo Giovani e dal Gruppo Giovanissimi, i quali hanno proposto la tradizionale e sempre amata tombola, gioco che mette d'accordo grandi e piccini. Il tutto in un clima di allegria e di condivisione che si è protratto anche successivamente, al momento della castagnata!

Di certo quest'anno tutti coloro che si sono impegnati in questa

giornata, come in quelle precedenti, alla sera sono tornati alle loro case stanchi, ma soddisfatti, perché in tanti sono intervenuti alla festa parrocchiale e la manifestazione ha rappresentato in modo vivo e acceso un momento di incontro e di ritrovo non solo per i parrocchiani, ma anche per tutti coloro che avevano voglia di trascorrere una domenica divertente e diversa dalle altre. Il Mercatino è stato un'occasione di amicizia e di coesione, un'occasione in più, cioè, per capire davvero come sia bello e utile lavorare assieme per costruire qualcosa di speciale!

Grazie con il cuore a chi ha reso possibile la giornata e a chi, in molteplici modi, ha dato il proprio generoso contributo!

Ivana Ronchi

LAUREE e RICORRENZE



Lo scorso 17 marzo, presso l'Università degli Studi di Padova, **Elena Toffoli** ha conseguito la laurea specialistica in "ingegneria dell'automazione" con una votazione di 110 e lode, discutendo la tesi "tecniche di identificazione applicate alle problematiche di comfort, efficienza e certificazione energetica nei sistemi edificio-impianto". Relatore il professor Ruggero Frazza, correlatore l'ingegner Luca Cecchinato. Alla gioia dei genitori, nonni e zii, si unisce l'intera comunità di Salce.

Complimenti ad auguri.

Festeggiamo un'altra dei nostri giovani che il 22 ottobre ha raggiunto il traguardo della laurea. Con votazione di 110 e lode.

Si tratta di:

- **Ivana Ronchi** (Marisiga), laurea in Giurisprudenza con tesi dal titolo "Profili del litisconsorzio necessario", Trento.

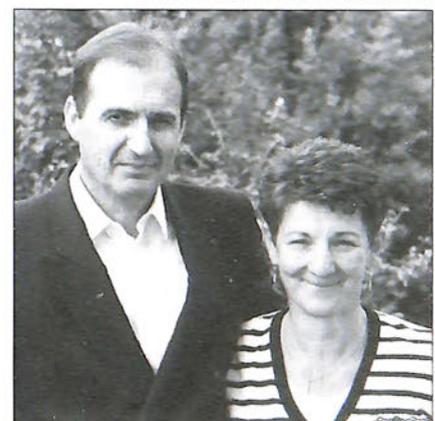
Ci uniamo alla sua famiglia ed ai suoi amici nella gioia per questo importante risultato. Che possa mettere le conoscenze e le nozioni acquisite al servizio del prossimo.

Ricordiamo a chiunque avesse piacere di segnalarci la laurea di un loro caro, di comunicarlo alla redazione.

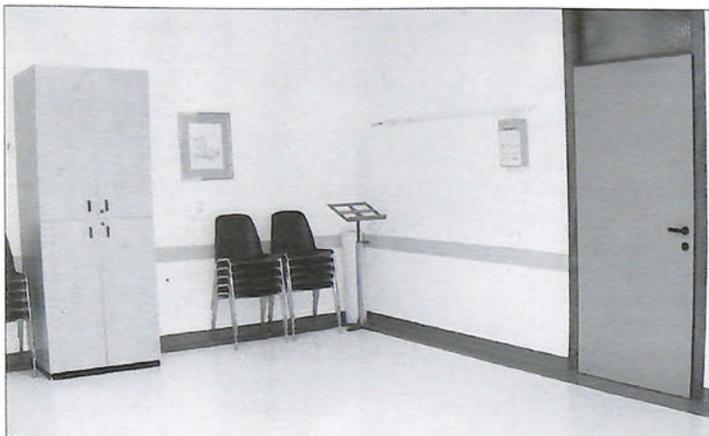


Il 2 settembre scorso, nella chiesa di San Fermo, ha festeggiato il 30° anniversario di Matrimonio la coppia di sposi **Emilio e Giuseppina Soppelsa**.

Anche a loro i migliori auguri della comunità.



Abbiamo rinnovato le sale delle opere parrocchiali



Siamo sempre stati orgogliosi delle nostre sale parrocchiali, così importanti e necessarie per tutte le attività, dalla catechesi al canto, dagli incontri dei consigli parrocchiali a qualche convegno culturale.

Ma ormai i pavimenti erano messi così male, che era difficile assicurare la pulizia e l'igiene dei locali stessi.

Ecco perché si è arrivati alla decisione di rifare i pavimenti. Ci è sembrato l'inizio di una impresa possibile: 4000 euro a disposizione gli avevamo, il pavimento poteva venire a costare 4500-5000 euro. E siamo partiti. Ci siamo accorti subito che i conti non sarebbero tornati, perché occorreva interessare fin da principio il muratore per rifare i gradini d'ingresso alle sale, il pavimento sarebbe costato molto di più perché erano assai di più i metri quadrati da coprire. Poi ci si è accorti che sarebbe stato opportuno anche rifare la pittura di tutte le pareti, era necessario l'intervento dell'elettricista, le porte che ci sarebbero state regalate dall'ospedale di Agordo (porte dismesse per rinnovo locali)

avrebbero avuto bisogno dell'intervento del falegname, rifare i cassonetti, restaurare gli infissi, far intervenire l'idraulico e qualche altro piccolo lavoro per cui alla fine siamo arrivati alla spesa di € 17.944,00.

Ora i lavori sono fatti, i risultati sono ottimi, il debito non è irrilevante, ma speriamo, con il tempo e la buona volontà di tutti di azzerarlo in breve tempo. A questo scopo, un terzo del ricavato del mercatino di San Martino di quest'anno è stato destinato a questo scopo. Ed è già un bel traguardo.

Un fatto notevole in tutta quest'opera è stato l'intervento di Ido Capraro, che si è assunto l'impegno di contattare fornitori, ditte, operai, aiutanti vari. L'ha fatto con una professionalità ammirevole, per cui gli siamo profondamente grati. Ancora una volta è dimostrato che la competenza di una persona che si mette a completa disposizione, è un dono inestimabile. Grazie, Ido, per tutto quello che hai fatto, anche in nome di tutta la parrocchia.

Il C.P.A.E. (Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici)



“SAN FERMO” PRESENTE AL MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA

Ha da poco compiuto un anno di vita il Museo Diocesano di Arte Sacra, la cui sede si trova a Feltrina nel palazzo che ospitava l'antico vescovado feltrino.

Il museo si propone di diventare una sorta di antologia dell'arte bellunese, dal momento che contiene opere di autori del calibro di Jacopo Tintoretto, Sebastiano Ricci e Andrea Brustolon.



Proprio quest'ultimo artista interessa da vicino la parrocchia di Salce: all'interno del museo è infatti possibile ammirare una sua opera prelevata dalla chiesa dei Santi Fermo e Rustico, uno splendido fonte battesimale ligneo, che colpisce in maniera particolare per la forza introspettiva e la sensibilità dei volti senili scolpiti nel fonte stesso, nonché per la loro magistrale fattura.

Un'altra opera del Brustolon appartenente alla chiesa di San Fermo sarà oggetto della mostra che si terrà da marzo a luglio 2009 a Belluno: si tratta del tabernacolo e degli angeli che si trovano sopra l'altare maggiore.

L'intento è quello di creare una sinergia tra il museo feltrino e la mostra bellunese, sfruttando appunto la popolarità di un maestro come il Brustolon, come sostiene anche il dott. Matteo Bonsembiante, colui che fin dall'inizio ha curato, in qualità di responsabile, lo sviluppo della struttura museale feltrina.

Il Museo Diocesano di Arte Sacra ha, in questo primo anno di vita, ricevuto anche alcune visite importanti, tra le quali ricordiamo quelle del Patriarca di Venezia cardinale Angelo Scola, del professor Timothy Verdon, uno dei massimi esperti mondiali in

tema di arte sacra, e di Mauro Lucco, colui che recentemente ha organizzato due importanti mostre su Antonello da Messina e sul Mantegna.

Alla fine della mostra sul Brustolon a Belluno, i due pezzi (Tabernacolo e fonte battesimale) verranno riportati e rimessi al loro posto nella chiesa di San Fermo.

Per chi volesse visitarlo, il museo è aperto nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Per maggiori informazioni, anche per quanto concerne la possibilità di effettuare visite guidate, è possibile seguire il seguente link: <http://www.diocesi.it/bellunofeltre/museo.html>

Nicola Dallo

Un nuovo impianto di amplificazione nella chiesa di San Fermo

Era dai tempi dell'inaugurazione dei lavori di ristrutturazione totale della chiesa di San Fermo, che si sentiva l'esigenza di un buon impianto-voce.

Abbiamo tirato avanti con una cassa mobile, che ha fatto il suo dovere per un certo tempo... Ora il problema è risolto: un sistema, diciamo, perfetto secondo la tecnologia moderna.

Siamo veramente soddisfatti.

La situazione economica: mancano all'appello per pagare il tutto circa 2.500 euro, ma la generosità della gente di San Fermo non ha paura e ce la farà presto.

Mons. Maffeo Ducoli nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana"

Monsignor Maffeo Ducoli, già Vescovo della nostra Diocesi di Belluno-Feltre dal 1975 al 1995 è stato nominato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Cavaliere di Gran Croce dell'ordine "Al merito della Repubblica italiana".

Tale onorificenza, conferita al Vescovo emerito, è la massima benemerenda, che vale a formalizzare un dovuto riconoscimento dell'elevato impegno pastorale e culturale sempre profuso

nello svolgimento dei tanti prestigiosi incarichi ricoperti negli anni.

Mons. Ducoli, nato a San Mauro di Saline (Vr) il 7 novembre 1918, ordinato sacerdote il 30 maggio 1942 a Savona, nella cui diocesi è stato vicario cooperatore nella parrocchia di Sciarborasca, ha svolto i suoi studi a Roma conseguendo la laurea nel 1946 e frequentando la Pontificia Accademia Ecclesiastica nel 1947-48 per poi iniziare la carriera diplomatica al servizio della Santa Sede. Da qui



FIACCOLATA DEL 90°

Quest'anno la celebrazione della Vittoria nella Grande Guerra ha avuto una forma particolare e molto suggestiva. Infatti il Gruppo Alpini gen. Pietro Zaglio di Salce ha organizzato una fiaccolata per rendere omaggio ai settecentomila soldati caduti nel I° Conflitto Mondiale, unendoli idealmente a coloro che si immolarono nel secondo.

Ma ha voluto ricordare anche tutti coloro che sono morti in tempo di pace durante il servizio militare, sia in Patria che nelle missioni di pace all'estero, nell'adempimento del loro dovere. La fiaccolata è quindi partita dal Cippo che ricorda gli Alpini in servizio al 7° Rgt. di Belluno, Biagio Cassano ed Alberto Diana, ma anche l'alpino in congedo Paolo De Bacco del Gruppo Alpini di Mugnai, che il 18 settembre 2000 persero la vita in quel tragico incidente stradale dove vennero coinvolti altri 20 militari alpini. Dopo aver deposto un omaggio floreale davanti al Cippo, è stata recitata la Preghiera dell'Alpino, mentre il trombettiere Renato Bogo suonava il "Silenzio". Spontaneamente è stato intonato "Signore delle Cime", tra la commozione dei presenti dai tanti occhi lucidi e mentre calava l'imbrunire, si accendevano una miriade di fiaccole per rendere ancora più significativa la cerimonia.

Incamminati lungo la ciclopedonale ed immersi nel silenzio della campagna salcese, si è raggiunto in processione, illuminati solo dalla luce delle fiaccole, il Monumento ai Caduti sul sagrato della chiesa, ornato di una moltitudine di lumini, tanto da rendere

ancora più sacro il luogo. Deposta la corona dell'Amministrazione Comunale seguita dalle note del "Silenzio", il capogruppo Ezio Caldart ha recitato la Preghiera del Caduto, in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e di tutte le Armi. Il parroco don Tarcisio Piccolin ha poi benedetto le lapidi del Monumento che riportano i nomi dei Caduti salcesi.

La celebrazione del 90° della Vittoria si è conclusa con l'ammaina bandiera e la S. Messa nella parrocchiale. Hanno voluto presenziare alla fiaccolata anche gli anziani genitori di Paolo De Bacco, accompagnati dal fratello, la Sezione Alpini di Feltre con il proprio vessillo, il Gruppo Alpini di Mugnai e Bribano-Longano con i loro gagliardetti ed inoltre il vessillo provinciale dell'UNMS.

Non sono mancate le Istituzioni ed erano presenti: l'assessore Quinto Piol in rappresentanza del Presidente della Provincia Sergio Reolon, il Sindaco di Belluno Antonio Prade, l'assessore Maurizio Zatta in rappresentanza del Comune di Feltre e la Vicepresidente del Consiglio Comunale di Belluno Maria Cristina Zoleo.

Una cerimonia semplice, suggestiva e partecipata, molto apprezzata dai familiari di coloro che hanno sacrificato la loro giovinezza e donato la vita alla Patria per far trionfare l'amore e la pace tra gli uomini. A noi organizzatori è bastato solo un grazie, un grazie venuto dal cuore di chi sta ancora soffrendo per la perdita dei loro cari. Per noi Alpini sarà sempre e solo un dovere.

Ezio Caldart

alcune esperienze di rilievo sempre incentrate nell'ambito della missionarietà e della diplomazia, quali, l'incarico di addetto alla Nunziatura di Honduras nel 1948 e di Segretario anche di Nicaragua nonché Incaricato d'Affari "ad interim" in Honduras.

Nel 1952 prese servizio in Vaticano, in Segreteria di Stato, dove collaborò con il futuro segretario di Stato, il cardinale Agostino Casaroli.

Grazie all'esperienza in nunziatura, ha fatto parte della Commissione per l'America Latina. Proprio in questa veste egli ebbe frequenti contatti con monsignor Giuseppe Carraro, allora vescovo di Verona, per la soluzione dei problemi relativi all'organizzazione e costruzione del Seminario per l'America Latina in Verona.

Ha organizzato e presieduto i primi corsi di preparazione dei sacerdoti italiani destinati all'America Latina. Vescovo ausiliare dal 1967 a Verona, nello stesso anno fu ordinato Vescovo nella cattedrale della stessa Verona.

Il ministero come Vescovo di Belluno e Feltre iniziò il 22 novembre 1975. Oltre ad una intensa attività pastorale, si impegnò per valorizzare la diocesi e la provincia di Belluno restaurando a proprie spese il Vescovado, rinnovando completamente la Curia diocesana ed infine provvedendo al restauro della Cattedrale di Belluno, che successivamente il Papa nominò "motu proprio" Basilica minore, in memoria di Papa Luciani.

Da ricordare ancora due grandi opere che dimostrano

una notevole attenzione del vescovo Ducoli verso i meno fortunati, vale a dire lo sviluppo del Villaggio "San Paolo" al Cavallino ed una incisiva opera volta ad assicurare la presenza dei disabili fisici e psichici, sostenendo l'iniziativa del "villaggio senza barriere".

Molto impegnato anche con riferimento alla Villa Gregoriana a San Marco di Auronzo, fiore all'occhiello della propria attività vanno ricordate la costruzione del Centro "Papa Luciani" e del santuario di Maria Immacolata al Nevegàl.

Fra tutto, poi, una particolare menzione per l'impegno profuso con proficui risultati nel pensare prima ed organizzare successivamente il primo soggiorno del Santo Padre, Giovanni Paolo II nel 1979, cui ne sono seguiti nel tempo altri 5.

A livello nazionale, monsignor Ducoli è stato segretario della Commissione episcopale per la Cooperazione tra le Chiese (1976-1981), membro della Commissione Cei per i problemi giuridici (1990-1995) e componente del Comitato nazionale per il Giubileo del 2000. Altri incarichi sono stati ricoperti nell'ambito della Conferenza episcopale triveneta.

Gianluca Nicolai

NB. Ricordiamo come l'11 novembre scorso, nel giorno di San Martino, a presiedere la solenne concelebrazione nella cattedrale di Belluno, il nostro vescovo Giuseppe, ha invitato mons. Ducoli, per festeggiare con la diocesi e la città di Belluno, il suo novantesimo compleanno. Complimenti ed auguri anche dalla nostra parrocchia.

Per il Bollettino 1/08***Dalle frazioni**

Bettin 207,90; Canal 39,17; Canzan Alto 40, Canzan Basso 30; Casarine 45; Col di Salee 195,50; Giamosa 196,80; Marisiga 51; Peresine 17; Pramagri 61,50; Salce 1° 166,50; Salce 2° 148; San Fermo 52.

***Altre offerte**

Bianca Fenti 20; Bernardino Marcolina 10; Carla Da Rech 20; Luisa Prior 40; Wilma De Bona 10; Luigia Da Rold - Bes - 5; Ottorina Ferigo De Nart 10; Laura Saronide 10; Ida Triches Bortot 20; Aldo Fant 20; Corinna Carlin Mioni 15.

Spese per il Bollettino Pasqua 2008

Tipografia 618,00
Spedizione 15,00

Per le Opere della Parrocchia***In memoria**

- di Teresina Zanon, Gioconda Zanon 50;
- di Ida Carlin, Ivana Dipol De Nard 50;
- di Maria Fant, la sorella Elisa e la fam. Pierantonio Sponga 200;
- di Giulio De Menech e genitori, don Rinaldo De Menech 300; i cugini Lidia, Rosanna e Paul (USA) 150;
- dei suoi defunti, Melita Bortot 40;
- di Ida Carlin, la figlia Raffaella 10;
- di Maria Merlin, N.N. 80;
- dei genitori e del fratello, Emilia D'Inca 50;
- di Corrado e Nerina Luchetta, la nipote Luigina 50;
- di Silvio Roldo, la figlia Luisa 100;
- di Tamara Scussel, i genitori 200;
- di Amelia Cesa, i figli 40;
- di Laura De Biasi, la famiglia 150;
- di Attilio De Pellegrin, nip. Leonildo Tavi 250; Gino Tavi 50;
- di Mario Gasparini, la famiglia 30;
- di Nicola Licciardi, nonna Kate Zampolli 40;
- di Ottorina Bortot, amici Della Vecchia 10;
- di Laura De Nard, la mamma 50;
- dei defunti genitori, Vittorina D'Inca 20;
- dei defunti di famiglia, Luciano Dal Pont 100;
- di Filomena Ganz, la famiglia 40;
- di Irene Dal Pont, la famiglia 20;
- di Giuseppe Tormen, i figli 40;
- della sorella, N.N. 100;
- dei genitori, Renato Candeago 30;

***In occasione del battesimo**

- di Alessandro Tormen, i genitori 50 e i nonni Tormen 50
- di Caterina Perissinotto, i genitori 100;
- di Rocco Fontana, i genitori 70 e i nonni Fontana 20;

Condivisione

***In occasione della Cresima**

- i genitori dei cresimandi 400, per la carità del Vescovo 250 e i fiori 110;

- di Luca Da Rold, i genitori 50; i nonni Aldo e Arpalice 50; la madrina Sara 50

- di Nicolò Colbertaldo, la nonna Silvana 50;

***In occasione della Prima Comunione**

- di Marco Fontanive, i genitori 100, nonna e zia Fontanive 100 e nonna e fam. Dalle Cort 50;

- di Mattia Da Rold, i genitori 100, i nonni Da Rold 50, i nonni Bernard 50;

- di Victor Mirzan, la famiglia 50;

***In occasione**

- del 25° di Matrimonio, Bruno e

Rosy Colbertaldo 100 e Ciso e Maria Colbertaldo 50;

- del 40° di Matrimonio di Antonio e Ada Tamburlin 50;

Altre offerte

Suor Teresina De Nard 100; N.N. 30; N.N. 200; Bertilla Cadarin UD 50; Rosalba Ruscitti Giamosa 40; Bettina Luchetta 100; N.N. 50; Aldo e Maria Collet 50; N.N. 40; Giulia Carlin 5; Margherita Fagherazzi 10; Silvano Tormen 40; Fam. Tata 100; Alberto Giamosa PD 500; N.N. 50; N.N. 200; NN. 50; Giulia Chierzi 40; Italo Bertin 10; N.N. in ringraziamento alla B.V. 250; Sara Celato 30; N.N. 50; Giuseppina Fagherazzi 10; Nadia Zandonella 40; N.N. 40; **per fiori B.V. Addolorata:** Maria Colbertaldo 25,

Pausa dell'educazione cristiana dei figli

Quando parlo a genitori che hanno i figli in età di prima Comunione o di Cresima, introduco il discorso riconoscendo che oggi è difficile fare il papà e la mamma. E fin qui sono certo di ottenere un consenso unanime.

Poi salto tutti i passaggi e vado con un balzo a quello che mi sembra il nocciolo del problema.

E il nocciolo del problema può a un dipresso essere spiegato così: papà e mamme, gradatamente intuite che, se educate i vostri figli secondo la mentalità e lo stile di azione del Vangelo, essi domani potranno trovarsi - si troveranno - nella condizione di asociali, di anormali, di isolati rispetto alla cultura in cui vivono e che si manifesta nei divertimenti, nei discorsi, nelle vacanze ecc. dei loro amici di scuola o di lavoro. Intuite queste e simili conseguenze, cari genitori, e ne provate orrore, quasi angoscia.

Continuo a riflettere. M'accorgo di aver toccato un nervo scoperto e di aver posto i genitori come davanti a un bivio. E così è. Alla fine, non rimangono innumerevoli soluzioni.

O ci si avvia verso la formazione di autentiche personalità cristiane, o si lascia che le cose procedano a casaccio.

Nella prima ipotesi - l'impegno educativo cristiano - non è impervio scorgere che si devono preparare i ragazzi a incontrare difficoltà, sofferenze, contrasti e irrisoluzioni. Ma dentro questa fatica si nasconde una gioia indicibile che non si risolve soltanto nella compiacenza della riuscita, ma si dispone anche a ricevere continuamente il perdono

per ricominciare ogni volta daccapo. In questo modo la formazione soprannaturale include anche un armonico sviluppo delle facoltà umane: il senso della parola data, l'autodominio delle pulsioni più istintive, il rispetto per gli altri, la comunicazione delle proprie certezze, l'invito a condividere un modo di agire, la laboriosità, la capacità di sopportare sacrifici, la magnanimità ecc.

Nella seconda ipotesi - nel caso cioè in cui si lascia che i ragazzi si formino o si sformino come viene viene - il tracciato è abbastanza monotono: motorino, discoteca, notti brave, fuga da qualsiasi responsabilità nei limiti del possibile, la vita spremuta come un "frutto" che ha la sola funzione di creare piacere e così via monotona e deprimente. Dopo di che non ci si può meravigliare per sorprese sgradevoli che la vita può riservare a ragazzi venuti su allo stato brado - e a genitori svogliati - pur con tutte le etichette richieste dallo stile di pensiero e di vita invalso. Il minimo che può capitare è che i ragazzi a un certo punto non sappiano più perché esistono.

Allora?

Va da sé che non lascio i genitori sul ciglio di un precipizio. Cerco di infondere speranza e coraggio. Dicendo loro che l'impegno formativo non è mai concluso e che non dà quasi mai dei risultati immediati. La pazienza è una delle virtù più importanti dei genitori.

Alessandro Maggiolini
Vescovo emerito di Como

Celestina Dallo 20, Bettina Luchetta 10, Lidia Dalla Vecchia 10, Renata Marzot, N.N. 50; Lidia Salvador 10; Santina Righes 20; N.N. 50; Luigi Soppelsa 50.

Per i lavori di ristrutturazione delle Opere Parrocchiali

- Elsa Cicuto e Maria Grazia Mosca 160; Gavino Lai 100; mem. di Ugo, Antonia e Attilio, Carlo e Celestina Dallo 70; in mem. di Giulio De Menech, la sorella Maria 250.

Per la Scuola Materna**● In occasione del funerale**

di Maria Fant 35; di Giulio De Menech 100; di Filomena Merlin 40; di Silvio Roldo 20; di Laura De Biasi 25; di Marina Pastella 33; di Giulia De Barba 18;

la Parrocchia 1.550; uso sala, un Condominio di Salce 25 e di Giamosa 25, altri 25; in mem. di Giulio De Menech, i fratelli Maria e don Rinaldo 100, Carlo Irta e Clai 50, fam. Bozzetto 100, Lucia De Toffol 50, Ivana De Nard 50, Rosetta e Vilma De Bona 20; Rossa Gianluca 100; Fioreria Da Rold 50; Ernesta Fagherazzi 20; in mem. di Idae Mario Dell'Eva, Cici Carlin 50; in mem. di Attilio De Pellegrin, Walter De Barba 30; N.N. 20; Anna Bortot 20; in mem. di Attilio De Pellegrin, Gruppo Alpini di Sois 50; animatori del Grest '08, 50; Norina Dal Pont 50; mem. Maria Deanna, la famiglia 20; in mem. dei genitori Raffaella Dell'Eva 30; in mem. di Maria Capraro Praloran, i nipoti Rosetta e Bruno 50 e la figlia Luisa con Bruna 100; in mem. di Luciano Ribul, Cici Carlin 50; in mem. dei genitori, Armando e Franca Dal Pont 50; Luigi Soppelsa 50; Livia De Mas, per oggetti di sua produzione 350; il Mercatino di San Martino 2008 ha assegnato alla Scuola Materna € 4.000.

San Fermo impianto di amplificazione
Fam. Elso Donadel 30; Fam. Giancarlo Fant 200; Carlo Fiabane 30; Fam. Italo Nigro 100; Tersilla Rossi 20; Fam. Achille Gaggia 500; Maurilio Scuola 100; Fam. Sergio Da Rech 100 N. N. 500; Anna Zanchetta € 20.00; Fam. Pangaro € 30.00; Fam. Maria Fagherazzi € 30.00;
- Fam. Antonio Tamburlin € 100.00; Fratelli Rino e Giovanni Pilat € 100.00; Emilio e Giuseppina Soppelsa € 50.00.

San Fermo impianto di amplificazione

Fam. Elso Donadel 30; Fam. Giancarlo Fant 200; Carlo Fiabane 30; Fam. Italo Nigro 100; Tersilla Rossi 20; Fam. Achille Gaggia 500; Maurilio Scuola 100; Fam. Sergio Da Rech 100 N. N. 500; Anna Zanchetta € 20.00; Fam. Pangaro € 30.00; Fam. Maria Fagherazzi € 30.00;
- Fam. Antonio Tamburlin € 100.00; Fratelli Rino e Giovanni Pilat € 100.00; Emilio e Giuseppina Soppelsa € 50.00.

Chiediamo scusa per eventuali errori od omissioni, sempre pronti a darne comunicazione. A tutti le grazie più sincere.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Iscrizione al Tribunale di Belluno n. 11/1985
Sac. Tarcisio Piccolin
Direttore responsabile

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno

Basta saper ascoltare il racconto di chi ha saputo viverle sino in fondo

SÌ, LE COSE ANTICHE SANNO DI FUTURO

“La famiglia”

Capita che l'estate in cui ci si deve divertire per forza offra meravigliose occasioni di riflessione. È successo oggi. Salendo sul tram mi sono imbattuto in una splendida coppia ultraottantenne che conversava con un'altra signora, anche lei, credo, più o meno della stessa età. Quest'ultima parlava con garbo, e un po' di nostalgia, di suo marito, morto novantenne tre mesi prima di festeggiare le nozze di diamante. Lei, che aveva avuto il primo figlio a vent'anni, e aveva condiviso sessant'anni con suo marito, ne parlava con la sapienza propria delle cose antiche. Parlava di lui che a novant'anni guidava ancora. Di lui, con cui andava in montagna. Di lui, che lavorava a Trastevere. Insomma, quell'uomo, che per sessant'anni le era stato accanto, con cui aveva progettato la sua vita, con cui aveva sicuramente anche litigato, le mancava. Come se avesse perso una parte di sé. Per fortuna ci sono i miei figli, diceva, ora sto con loro. La coppia ultraottantenne ascoltava e annuiva. Andavano a far spesa al mercato. Loro si ancora insieme. Da più di cinquant'anni.

Chi dice che la famiglia non è il fondamento della società, chi ritiene che stare insieme tutta la vita sia impossibile, chi reputa la famiglia qualcosa di superato, dovrebbe posare gli occhi più spesso su esempi di vita come questi. Sono meno rari di quanto sembri, anche se i media preferiscono il va e vieni di tradimenti e storie che durano pochi mesi. Il fatto è che sapere che si può amare una persona tutta la vita fa paura alla nostra società. E non a torto. Un uomo che sa di poter amare una persona tutta la vita è un uomo libero. E la libertà, si sa, fa paura.

A volte questa società così “moderna” dovrebbe pensare che le cose “antiche”, come ad esempio il matrimonio, non sono da considerarsi semplicemente “vecchie”, e quindi da buttare. Le cose “antiche” hanno un valore che va oltre il tempo, proprio perché hanno saputo resistere. Hanno qualcosa da insegnare perché hanno radici profonde e solide. Le cose antiche vanno tutelate perché sanno di futuro. Il futuro di tutti quei figli che avranno la fortuna di ascoltare dalle parole vive dei loro nomi storie come quelle di questi anziani signori che, sul tram, raccontavano con le loro vite di come un amore può durare.

Cristian Carrara

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo nella Chiesa Cattolica

1. **Alessandro Tormen** di Stefano e Ellis Nogarè, via Salce, battezzato il 13 aprile 2008
2. **Caterina Peressinotto** di Giuliano e Cristina Riber-
berto, via Giamosa, battezzata il 27 aprile 2008
3. **Rocco Fontana** di Giovanni e Magagnin Tiziana, via del Boscon, battezzato il 1° giugno 2008
4. **Pietro Mezzacasa** di Marco e Alessandra Dolce, Via

Col di Salce, battezzato il 23 novembre 2008

5. **Nicolas Bogo** di Marco e Morena Ampezzan, Via del Boscon, battezzato il 30 novembre 2008

6. **Anna Arrigoni** di Pietro e di Valentina Moisei, Via Salce, battezzata il 30 novembre 2008

Sposi secondo il Rito Cattolico

- **Monica Nevyjel** sposa **Eugenio Ponti** a Salce il 7 dicembre 2008

I nostri defunti



5. **Maria Fant** di anni 97, residente in Via Salce, deceduta il 18 marzo 2008



6. **Giulio De Menech**, di anni 82, residente in Via Marisiga, deceduto il 9 aprile 2008



7. **Filomena Merlin** vedova Sponga, di anni 82, residente in Via Salce, deceduta il 22 aprile 2008



8. **Silvio Roldo**, di anni 87, residente a San Gervasio, deceduto il 28 maggio 2008



9. **Laura Dal Pan** ved. De Biasi, di anni 81, residente in Via Canzan, deceduta il 23 giugno 2008

10. **Angelo Attilio De Pellegrin**, di anni 76, residente in Via Salce, deceduto il 26 giugno 2008

11. **Amalia Fant** ved. D'Isep, di anni 93, residente in Via del Boscon, deceduta il 10 settembre 2008



12. **Filomena Ganz** ved. De Piccoli, di anni 91, residente in Via Col da Ren, deceduta il 23 settembre 2008



13. **Marina Costantini** ved. Pa-stella, di anni 90, Casa di riposo di Cavarzano, deceduta il 4 ottobre 2008

14. **Giulia De Barba** ved. De Min, di anni 96, Casa di riposo di Cavarzano, deceduta l'8 ottobre 2008



15. **Maria Capraro** ved. Praloran, di anni 95, residente in Via Canzan, deceduta l'11 ottobre 2008

16. **Bernardino Marcolina**, di anni 71, residente a San Fermo, deceduto il 1° novembre 2008



17. **Rino Pilat**, di anni 74, residente a San Fermo, deceduto l'11 novembre 2008



18. **Erminia Speranza**, ved. Sorio, di anni 82, residente in Via Salce, deceduta il 14 novembre 2008

Per i nostri defunti, la preghiera della Chiesa e per i familiari la nostra solidarietà ed amicizia.